

VareseNews

Si riuniscono gli Stati Generali della Cultura: “Reti, investimento e sviluppo”

Pubblicato: Sabato 21 Dicembre 2019



Reti, investimento, sviluppo. Queste le tre parole chiave degli **Stati Generali della Cultura 2019**, iniziativa arrivata alla terza edizione promossa come sempre dall'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli**, che ha diretto i lavori dell'unico momento annuale di seduta plenaria di tutti e cinque i tavoli tematici costituiti.

Cinque (Arte, Teatro, Letteratura, Musica, Identità) fino ad oggi, vista la nascita del tavolo **“Immagine”** annunciata dalla stessa Maffioli nell'intervento di apertura. Comprenderà le tre realtà storiche che fanno del contenuto visivo fine e mezzo della ricerca artistica: Andreella Photo (con Dia sotto le stelle), AFI (Archivio Fotografico Italiano) e il sistema cinema (Busto Arsizio Film Festival, BA film Factory, BA Film Commission, Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni e sguardi).

Per Dia sotto le Stelle, Sarah Leoni ha affermato “la volontà di organizzare con il nuovo tavolo Immagine una piccola kermesse con mostra fotografica, multivisione e proiezione cinematografica, in un weekend/settimana dedicato all'Arte dell'Immagine, un incontro di tutte le arti fotografiche e cinematografiche che convergono, si integrano e compensano”.

«Vi ho chiesto di provare a supplire alla mancanza di risorse con il vostro sapere e saper fare, con l'assessorato a fianco – dice invece Maffioli, riferendosi a tutti – non era scontato che a questo appello arrivasse una risposta corale da parte vostra e neanche il successo di pubblico che abbiamo registrato.

Mi rivolgo ad eventuali altre realtà che abbiano voglia di agire in rete a farsi avanti. Il tavolo è uno strumento che aiuta le associazioni a realizzare i loro progetti. Fare rete dev'essere la parola d'ordine per far entrare Busto in circuiti più ampi. Investimento anche nel senso di aprire le associazioni ai giovani: fate reclutamento tra i giovani, è un investimento non solo per i giovani stessi e le vostre realtà, ma anche per la città. Sviluppo: per me la cultura è un grande fattore di sviluppo individuale e del territorio, ma dobbiamo far capire che ciò che offriamo non vale meno di altro e ha un costo. Spendere soldi per la cultura è un investimento e porta sviluppo: rivendichiamo il valore materiale e immateriale di tutto ciò».

Rivendicando anche quanto fatto nell'anno passato, come **BA Classica, la Festa dei Teatri, le mostre di fiber art** (la rassegna dedicata a Maria Lai e Miniartextil), il focus sul **Liberty**, l'originale omaggio a **Leonardo**, oltre naturalmente alle importanti attività consuete. «Non ci sediamo su ciò che di tanto abbiamo, ma andiamo oltre. A maggio, grazie al tavolo Letteratura, torna il festival del libro, **BA Book**, riportiamo l'attenzione sull'oggetto libro nell'ambito del grande investimento anche strutturale in atto in biblioteca».

È toccato poi ai referenti dei tavoli fare il punto sullo stato dell'arte e le attività svolte nel 2019, a volte rivelando anche progetti per l'anno prossimo: come Davide Bontempo, referente del Tavolo Musica che ha annunciato «il ritorno di Pianocity Milano al Teatro Sociale, con la collaborazione di Musikademia, Educarte e l'Associazione Rossini, e si sta anche lavorando a un progetto di valorizzazione delle bande cittadine», o Rolando Pizzoli, per il Tavolo Identità: «Oltre al Gran Cuncertu, che sta diventando un vero e proprio appuntamento fisso nell'agenda annuale, si terrà anche la Terza Edizione del percorso di avvicinamento al Sinaghin-Bustocco». La seconda parte della mattinata, aperta al pubblico, è stata dedicata all'approfondimento di un tema molto attuale, «Il partenariato pubblico-privato per lo sviluppo della Cultura», proposto dall'avvocato Oscar Prevosti dello studio legale A & A.

di [Francesco Castiglioni](#)